

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Augusto ROLLANDIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Livio SALVEMINI



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi.

Aosta, li _____

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 5 dicembre 2014

In Aosta, il giorno cinque (5) del mese di dicembre dell'anno duemilaquattordici con inizio alle ore otto e dieci minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Augusto ROLLANDIN

e gli Assessori

Aurelio MARGUERETTAZ - Vice-Presidente

Mauro BACCEGA

Luca BIANCHI

Antonio FOSSON

Pierluigi MARQUIS

Ego PERRON

Emily RINI

Renzo TESTOLIN

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **1766** OGGETTO :

APPROVAZIONE, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA POR-FESR 2007/2013, DELLA SCHEDA OPERAZIONE RELATIVA AL SOSTEGNO DEL CENTRO DI OSSERVAZIONE E ATTIVITA' SULL'ENERGIA QUALE CENTRO DI COMPETENZA PER IL TRASFERIMENTO, VERSO GLI ATTORI DELLA FILIERA COSTRUTTIVA LOCALE, DI CONOSCENZE AVANZATE SULLA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI. AFFIDO A FINAOSTA S.P.A. DELL'ATTIVITÀ ED APPROVAZIONE DEL RELATIVO SCHEMA DI CONVENZIONE. IMPEGNO DI SPESA.

LA GIUNTA REGIONALE

- a) richiamato il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 recante disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), così come modificato dal regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 e dal regolamento (UE) n. 437/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010;
- b) richiamato il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari, così come modificato dal regolamento (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006, dal regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008, dal regolamento (CE) n. 85/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009, dal regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009, dal regolamento (UE) 539/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 e dal regolamento (UE) n. 1310/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011;
- c) richiamato il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, così come modificato dal regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009, dal regolamento (UE) n. 832/2010 della Commissione del 17 settembre 2010 e dal regolamento di esecuzione (UE) n. 1236/2011 della Commissione del 29 novembre 2011;
- d) richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione", pubblicato sulla G.U. n. 294 del 17 dicembre 2008, che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007/2013;
- e) dato atto che la Commissione europea ha approvato il POR-FESR Competitività regionale 2007/2013 con la decisione C(2013)1238 del 1° marzo 2013, in sostituzione di quanto approvato con la decisione C(2007)3867 del 7 agosto 2007;
- f) richiamata la propria deliberazione n. 547, in data 29 marzo 2013, con la quale è stato approvato il testo del Programma operativo in argomento;
- g) considerato che, ai sensi dell'art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/2006, una spesa è ammissibile alla partecipazione dei Fondi strutturali qualora sia stata sostenuta per operazioni decise dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità conformemente ai criteri di selezione fissati dal Comitato di sorveglianza;
- h) considerato che l'ultimo aggiornamento dei criteri di selezione delle operazioni per la valutazione dei progetti da ammettere al cofinanziamento del POR-FESR 2007/2013 è stato approvato dal Comitato di sorveglianza mediante procedura scritta che si è conclusa positivamente in data 7 marzo 2013 (nota prot. n. 479/PRO);
- i) richiamata la propria deliberazione n. 986, in data 11 luglio 2014, recante "Approvazione, in sostituzione dell'allegato alla deliberazione n. 2527/2012, della versione n. 4 del manuale delle procedure di gestione del POR-FESR Competitività regionale 2007/2013. Revoca delle DGR 1987/2011 e 2527/2012";
- j) considerato che il Programma operativo individua, all'Asse n. 1 "Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità", l'attività c) - Sostegno a centri di competenza, laboratori, poli industriali ed a processi di trasferimento tecnologico, alla cooperazione tra imprese e tra il sistema produttivo e quello della ricerca";

- k) visto il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 (Attuazione della direttiva 2000/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia);
- l) vista la direttiva 2010/31/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010 sulla prestazione energetica in edilizia (rifusione) ed in particolare l'articolo 10, comma 6, secondo il quale occorre tenere conto dei livelli di prestazione energetica ottimali in funzione dei costi in sede di concessione di incentivi per la costruzione o l'esecuzione di ristrutturazioni importanti di edifici;
- m) vista la direttiva 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE;
- n) visto in particolare l'articolo 5 in cui, oltre al ruolo esemplare degli edifici delle amministrazioni centrali degli Stati membri, al comma 7 viene sottolineata l'importanza che gli enti pubblici, anche a livello regionale e locale, e gli organismi di diritto pubblico competenti per l'edilizia sociale, adottino un piano di efficienza energetica, autonomo o nel quadro di un piano ambientale più ampio, che contenga obiettivi e azioni specifici di risparmio energetico e di efficienza energetica;
- o) visto il decreto legge 4 giugno 2013, n. 63, convertito dalla legge 3 agosto 2013, n. 90, recante: "Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale.";
- p) visto il decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 (Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE.);
- q) vista la legge regionale 1° agosto 2012, n. 26 (Disposizioni regionali in materia di pianificazione energetica, di promozione dell'efficienza energetica e di sviluppo delle fonti rinnovabili);
- r) visto in particolare l'art. 14, comma 6, della l.r. 26/2012 il quale prevede che gli edifici di proprietà pubblica devono dotarsi di attestato di certificazione energetica;
- s) richiamata la propria deliberazione n. 288, in data 14 marzo 2014, avente per oggetto "Adeguamento terminologico alle disposizioni di cui alla legge 3 agosto 2013, n. 90, in materia di prestazione energetica degli edifici, della disciplina regionale in materia di efficienza energetica nell'edilizia, approvata con deliberazioni della Giunta regionale", con la quale si è proceduto ad allineare con la normativa statale vigente la denominazione "Attestato di prestazione energetica" a tutti gli atti amministrativi nei quali compariva la denominazione "Attestato di certificazione energetica";
- t) visto l'articolo 7 della medesima legge, il quale prevede che la Giunta regionale, con propria deliberazione e previo parere della commissione consiliare competente, approvi annualmente un piano di risanamento energetico del patrimonio edilizio dell'Amministrazione regionale, predisposto dalla struttura regionale competente in materia di pianificazione ed efficienza energetica, sulla base degli attestati di certificazione energetica di cui all'articolo 14, comma 6;
- u) vista la proposta del Programma investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/2020 (FESR), approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 615/XIV del 17 luglio 2014 ed in particolare l'obiettivo tematico OT4: "Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori" in cui è prevista l'Azione 4.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi

intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici" finalizzata principalmente all'efficientamento degli edifici pubblici;

- v) ritenuto necessario provvedere a definire gli edifici maggiormente interessanti su cui intervenire e l'opportunità di dotarli contestualmente di attestato di prestazione energetica al fine di adempiere agli obblighi di legge sopra richiamati;
- w) richiamata la deliberazione del Consiglio regionale n. 727 del 25 settembre 2014, la quale ha approvato il nuovo Piano Energetico Ambientale della Valle d'Aosta, ed in particolare il capitolo 5.2 "Efficienza energetica – riduzione del fabbisogno energetico";
- x) vista l'opportunità di approfondire il potenziale di risparmio energetico ottenibile intervenendo sul parco edilizio pubblico;
- y) visto l'articolo 4 della sopra citata l.r. 26/2012, il quale individua il Centro di Osservazione e Attività sull'energia (di seguito denominato COA Energia) quale struttura di supporto tecnico-amministrativo per le finalità previste dalla legge medesima;
- z) richiamata la convenzione quadro tra la Regione e Finaosta S.p.A. per lo svolgimento delle funzioni in capo al COA energia per il triennio 2013-2015, approvata ai sensi dell'art. 4, comma 2, della l.r. 26/2012, con deliberazione della Giunta regionale n. 191, in data 15 febbraio 2013, e sottoscritta dalle parti in data 19 marzo 2013;
- aa) richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 356, in data 28 marzo 2014, concernente l'approvazione del piano operativo di attività per l'anno 2014, in attuazione dell'articolo 2 della convenzione quadro di cui sopra;
- bb) considerato che il piano operativo di attività per l'anno 2014 sopra citato prevede con riferimento al punto h) (organizzazione, in collaborazione con la struttura regionale competente in materia di pianificazione ed efficienza energetica, delle attività relative all'attuazione dei capi I e II del titolo II della l.r. 26/2012 in materia di efficienza energetica nell'edilizia), la collaborazione nella raccolta ed organizzazione dei dati relativi agli stabili regionali propedeutica alla redazione di un piano di risanamento energetico del patrimonio edilizio pubblico e la collaborazione nell'attivazione di un progetto a valere sui residui della programmazione POR-FESR 2007/2013;
- cc) richiamate le deliberazioni n. 2539 in data 23 settembre 2010 "Approvazione della scheda azione, della bozza di avviso pubblico per il finanziamento, nell'ambito del POR-FESR 2007/2013, di audit energetici, su edifici di proprietà degli enti locali, finalizzati alla promozione di interventi di efficienza energetica e di utilizzo delle fonti di energia rinnovabili e della bozza di convenzione tra la Regione e Finaosta S.p.A.. Impegno di spesa" e n. 2672 in data 18 novembre 2011 "Approvazione della scheda azione, della bozza di avviso pubblico per il finanziamento, nell'ambito del POR-FESR 2007/2013, di audit energetici, su edifici di proprietà degli enti locali, finalizzati alla promozione di interventi di efficienza energetica e di utilizzo delle fonti di energia rinnovabili (2^a edizione) e della bozza di convenzione tra la regione e Finaosta S.p.A.. Impegno e finanziamento di spesa.";
- dd) considerato che a seguito della realizzazione dei progetti di cui al punto cc) si sono generate delle economie di spesa;
- ee) richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 952 in data 11 luglio 2014 recante variazione al bilancio di gestione per il triennio 2014/2016 e di cassa per l'anno 2014, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2186 in data 31 dicembre 2013, in relazione all'entrata in vigore della l.r. 30 giugno 2014, n. 4 "Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014, modifiche a disposizioni legislative e variazioni al bilancio di previsione per il triennio 2014/2016";

- ff) richiamata altresì la propria deliberazione n. 1608 in data 21 novembre 2014 “Variazione al bilancio di gestione per il triennio 2014/2016 di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2186 del 31 dicembre 2013”;
- gg) visto, inoltre, che nell’ambito delle attività del COA energia ed in particolare nei progetti “AlpHouse” ed “AlpBC”, è emersa la necessità di formazione da parte degli attori della filiera costruttiva locale relativamente alla riqualificazione energetica degli edifici e la mancanza di rete tra le figure a diverso titolo coinvolte nel processo edilizio, in particolare imprese, artigiani e professionisti;
- hh) valutata l’opportunità di utilizzare i fondi di cui ai punti ee) ed ff) per permettere le attività di valutazione ed analisi delle condizioni energetiche degli edifici di proprietà dell’Amministrazione regionale e di Enti locali, nonché per realizzare attività di trasferimento, verso gli attori della filiera costruttiva locale, di conoscenze avanzate sulla riqualificazione energetica degli edifici;
- ii) ritenuto opportuno sostenere il COA energia, quale centro di competenza per la promozione dello sviluppo scientifico-tecnologico in materia di risparmio energetico e fonti di energia rinnovabili, al fine di accrescerne ulteriormente le competenze e fornirgli gli strumenti per la realizzazione delle attività di cui al punto hh);
- jj) dato atto che il COA energia ha provveduto a fornire gli elementi per la redazione della proposta progettuale contenente le attività di cui al punto hh), recepiti dalla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili nella relativa scheda operazione;
- kk) dato atto che per l’attuazione della proposta progettuale di cui al punto jj) è opportuno individuare quale responsabile del controllo di primo livello la Struttura risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili e quale beneficiario, Finaosta S.p.A.;
- ll) dato atto che la Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili e la Struttura programmi per lo sviluppo regionale e politica per le aree montane hanno provveduto a valutare il rispetto dei criteri di selezione, nell’ambito dell’allegata scheda operazione, e l’ammissibilità al cofinanziamento da parte del POR-FESR 2007/2013 della proposta progettuale di cui al punto jj);
- mm) ritenuto opportuno approvare la scheda operazione relativa alla proposta progettuale di cui al punti jj);

richiamata la propria deliberazione n. 2186 in data 31.12.2013 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2014/2016 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2014 e di disposizioni applicative;

in attuazione dell’obiettivo gestionale 31040002 “Programma competitività regionale 2007-2013 - 1.11.09.20.” del Bilancio di gestione medesimo;

visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Dirigente della Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta dell’Assessore regionale alle attività produttive, energia e politiche del lavoro, Pierluigi Marquis, di concerto con il Presidente della Regione, Augusto Rollandin;

ad unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

1. di approvare, nell’ambito del POR-FESR 2007/2013, la scheda operazione relativa al sostegno del Centro di osservazione e attività sull’energia (COA Energia), quale centro di competenza per

il trasferimento, verso gli attori della filiera costruttiva locale, di conoscenze avanzate sulla riqualificazione energetica degli edifici, di cui all'Allegato A) alla presente deliberazione;

2. di approvare la spesa complessiva di euro 655.792,53, necessaria all'attuazione degli obiettivi della scheda operazione di cui al punto 1.;
3. di impegnare, per le finalità di cui al punto 1., la spesa di euro 655.792,53 (seicentocinquanta-cinquemilasettecentonovantadue/53) per l'anno 2014 sul capitolo 47009 (Trasferimenti e contributi per l'attuazione del Programma Competitività regionale 2007/2013 oggetto di contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di rotazione statale) - richiesta 19648 (Trasferimenti a Finaosta S.p.a finalizzati allo studio per l'applicazione della direttiva 2010/31/UE un piano di risanamento degli edifici pubblici regionali nell'ambito del programma Competitività regionale 2007/2013) del bilancio di gestione della Regione per il triennio 2014/2016 che presenta la necessaria disponibilità;
4. di individuare, per le finalità di cui al punto 1., quale soggetto beneficiario Finaosta S.p.A e quale soggetto responsabile dei controlli di primo livello la Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili;
5. di approvare lo schema di convenzione di cui all'Allegato B), tra la Regione e Finaosta S.p.A., per l'attuazione degli obiettivi di cui al punto 1;
6. di demandare al Dirigente della Struttura risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili dell'Assessorato attività produttive, energie e politiche del lavoro, la stipula della convenzione tra la Regione e Finaosta S.p.A. di cui al punto 5.

§

POR COMPETITIVITA' REGIONALE 2007/2013

Scheda operazione

<i>Identificazione azione</i>	
<i>Id. Azione</i>	I c)
<i>Nome azione</i>	Sostegno del Centro osservazione e attività sull'energia, quale centro di competenza per il trasferimento, verso gli attori della filiera costruttiva locale, di conoscenze avanzate sulla riqualificazione energetica degli edifici
<i>Asse di riferimento</i>	Asse 1 – Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità
<i>Attività di riferimento</i>	Attività c) – Sostegno a centri di competenza, laboratori, poli industriali ed a processi di trasferimento tecnologico, alla cooperazione tra imprese e tra il sistema produttivo e quello della ricerca
<i>Descrizione delle principali problematiche da affrontare</i>	Problematiche principali da affrontare: <ul style="list-style-type: none">- scarsa qualità del patrimonio edilizio pubblico dal punto di vista energetico, che comporta elevati consumi, in particolare di fonti fossili ed elevata spesa energetica;- necessità di intervenire sul parco edilizio della pubblica amministrazione al fine di raggiungere gli obiettivi di risparmio energetico fissati nel Piano Energetico

	<p>Ambientale Regionale e di promuovere il ruolo guida della pubblica amministrazione, anche a livello regionale e locale, come richiesto dalla direttiva 2012/27/CE;</p> <ul style="list-style-type: none"> - necessità di programmare in modo efficace un piano di azione sugli edifici pubblici, anche utilizzando i fondi della programmazione FESR 2014-2020, in cui vengano individuati prioritariamente gli edifici maggiormente energivori e tenendo conto dei livelli di prestazione energetica ottimali in funzione dei costi; - necessità di promuovere le competenze locali nell'ambito della riqualificazione energetica di edifici aventi caratteristiche complesse, in termini di dimensioni, destinazioni d'uso, tipologie costruttive e profili di utilizzo; - necessità di creare sinergia tra i principali attori della filiera costruttiva (professionisti, imprese ed artigiani) e di diffondere conoscenze adeguate e condivise circa le migliori tecniche per intervenire sul sistema edificio-impianto; - opportunità di valorizzare e potenziare le competenze del COA energia di Finaosta S.p.A, quale centro di competenza sulle tematiche energetiche, al fine di poter essere un punto di riferimento per gli attori della filiera costruttiva regionale, in particolare relativamente alle migliori tecniche costruttive disponibili e alle modalità di effettuazione delle diagnosi energetiche volte ad ottenere livelli di prestazione energetica ottimali in funzione dei costi, da poter replicare e diffondere sul territorio regionale.
<p><i>Connotati degli interventi previsti</i></p>	<p>1. Il progetto si compone delle seguenti attività principali:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. <u>analisi del parco edilizio pubblico</u>: raccolta delle informazioni a disposizione circa il parco edilizio pubblico e relativa sistematizzazione ed analisi, ivi inclusi i dati derivanti dalle diagnosi energetiche effettuate sugli edifici di proprietà degli enti locali nell'ambito dei bandi attivati con con d.G.r. 23 settembre 2010 n. 2539 e con d.G.r. 18 novembre 2011 n. 2672; b. <u>selezione del campione di edifici</u>: selezione, in collaborazione con la Struttura

Risparmio energetico e Sviluppo fonti rinnovabili, di un campione di edifici pubblici rappresentativo delle diverse destinazioni d'uso e delle diverse tipologie edilizie sui quali effettuare una diagnosi energetica volta ad individuare gli interventi per ottenere livelli di prestazione energetica ottimali in funzione dei costi;

- c. diagnosi e certificazione energetica: effettuazione della diagnosi sul campione di edifici di cui alla lettera b) e redazione dell'Attestato di Prestazione Energetica di tali edifici a completamento del lavoro di diagnosi;
- d. analisi dei risultati: valutazione delle potenzialità di miglioramento del parco edilizio pubblico secondo criteri volti ad ottenere livelli di prestazione energetica ottimali in funzione dei costi, individuazione degli edifici particolarmente significativi su cui intervenire, analisi delle migliori soluzioni tecnologiche sulla base delle diverse destinazioni d'uso e tipologie costruttive;
- e. analisi dei bisogni formativi: individuazione delle esigenze formative dei principali attori che costituiscono la filiera costruttiva regionale (imprese di settore, artigiani e professionisti), anche valorizzando le conoscenze già in possesso del COA energia (progetto AlpHouse "Alpine building culture and ecology. Competence development of local craft companies in the area of energy – efficient renovation of traditional alpine old buildings and settlements" e progetto ALpBC "Capitalising knowledge on Alpine Building Culture by performing regional smart planning and consultancy strategies for sustainable development and closed loop economies in the Alpine Space");
- f. azioni di animazione territoriale: coinvolgimento dei principali attori della filiera costruttiva (imprese di settore, artigiani e professionisti) al fine di diffondere le conoscenze acquisite nel corso del progetto.

Complementarietà e sinergie

L'intervento presenta evidenti complementarietà e sinergie:

1) Con le politiche comunitarie quali:

- il Pacchetto clima-energia 20-20-20 approvato dal Parlamento Europeo il 17/12/2008 e che, tramite apposite direttive, prevede:
 - una riduzione delle emissioni di CO2 del 20% rispetto ai livelli del 1990;
 - un aumento dell'efficienza energetica pari al 20% del consumo totale di energia primaria;
 - un incremento della percentuale complessiva delle energie rinnovabili, portandola a circa il 20% del consumo totale della UE (puntando ad una percentuale di utilizzo dei biocarburanti del 10% nel settore dei trasporti, entro il 2020);
- la direttiva 2010/31/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010 sulla prestazione energetica in edilizia, secondo la quale occorre tenere conto dei livelli di prestazione energetica ottimali in funzione dei costi in sede di concessione di incentivi per la costruzione o l'esecuzione di ristrutturazioni importanti di edifici;
- la direttiva 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE, nella quale, oltre al ruolo esemplare degli edifici delle amministrazioni centrali degli Stati Membri, viene sottolineata l'importanza che gli enti pubblici, anche a livello regionale e locale, e gli organismi di diritto pubblico competenti per l'edilizia sociale, adottino un piano di efficienza energetica, autonomo o nel quadro di un piano ambientale più ampio, che contenga obiettivi e azioni specifici di risparmio energetico e di efficienza energetica;

2) Con le politiche regionali in campo energetico e in particolare:

- la legge regionale 1° agosto 2012, n. 26 (Disposizioni regionali in materia di pianificazione energetica, di promozione dell'efficienza energetica e di sviluppo delle fonti rinnovabili), la quale prevede:

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ che gli edifici di proprietà pubblica devono dotarsi di attestato di prestazione energetica; ▪ un piano di risanamento energetico del patrimonio edilizio dell'Amministrazione regionale, predisposto dalla struttura regionale competente in materia di pianificazione ed efficienza energetica, sulla base degli attestati di prestazione energetica degli edifici; ▪ il COA energia di Finaosta S.p.A. <p>- il Piano Energetico Ambientale della Valle d'Aosta (approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 727 del 25 settembre 2014) ed in particolare con il capitolo 5.2 “Efficienza energetica – riduzione del fabbisogno energetico”.</p> <p>3) Con la Proposta di programma investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/2020 (FESR) ed in particolare con l'obiettivo tematico OT4: “Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori” in cui è prevista l'Azione 4.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici” finalizzata principalmente all'efficientamento degli edifici pubblici;</p> <p>4) Con il Piano strategico di posizionamento e sviluppo del territorio (2008) ed in particolare con la piattaforma tecnologica 2 “Energie rinnovabili e risparmio energetico”.</p>
--	--

<i>Obiettivi e indicatori</i>	
<i>Obiettivo specifico dell'Asse I</i>	Promuovere la competitività e l'innovazione del sistema produttivo regionale
<i>Obiettivi operativi dell'Asse I</i>	Implementare i centri di competenza industriale e tecnologica ed i network per la creazione di conoscenza ed il trasferimento tecnologico, alla cooperazione tra imprese e tra il sistema produttivo e quello della ricerca.
<i>Obiettivi dell'operazione</i>	Il progetto consiste nella valutazione del potenziale di miglioramento energetico del parco edilizio pubblico ubicato sul territorio regionale, individuando, come richiesto dalla direttiva 2010/31/UE, gli interventi per ottenere livelli di prestazione energetica ottimali in funzione dei costi. Tale analisi dovrà favorire la selezione degli edifici da sottoporre ad intervento di riqualificazione energetica nel corso della programmazione FESR 2014-2020 e dovrà costituire la base per azioni di animazione territoriale rivolte ad imprese di settore, artigiani e professionisti volte ad accrescere le competenze necessarie per approcciare correttamente la riqualificazione energetica di edifici complessi e a promuovere una rete tra professionisti ed imprese locali al fine di accrescere la competitività della filiera costruttiva locale.
<i>Indicatori di realizzazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> - N. di centri di competenza e di ricerca sostenuti Valore atteso progetto: n. 1 - N. di iniziative di animazione economica e divulgazione scientifica Valore atteso progetto: n. 2
<i>Indicatori di risultato</i>	<p>Numero di progetti avviati in collaborazione con imprese</p> <p>Valore atteso progetto: n.1</p>

<i>Procedure per l'attuazione</i>	
<i>Struttura organizzativa responsabile del controllo di primo livello</i>	Assessorato Attività produttive, Energia e Politiche del lavoro Struttura Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili Piazza della Repubblica, 15 – 11100 Aosta
<i>Soggetto attuatore, beneficiario nonché responsabile della gestione a regime</i>	Finaosta S.p.A. - COA energia Via B. Festaz 22 11100 Aosta
<i>Aspetti di carattere ambientale</i>	Il progetto permette di individuare gli interventi che massimizzano l'efficacia degli investimenti in un'ottica costi benefici e di stimare quindi i relativi miglioramenti ambientali, in termini di riduzione delle emissioni di CO ₂ . La diffusione di tali conoscenze, se applicate al parco edilizio locale, permette di massimizzare l'impatto ambientale positivo degli interventi edilizi.
<i>Criteri di selezione delle operazioni</i>	Cfr. Criteri di selezione

<i>Cronogramma procedurale</i>		
<i>Stipula della convenzione con il soggetto attuatore</i>		
Data prevista	Gennaio 2015	Firma della convenzione tra Regione e Finaosta S.p.A.

Valutazione del potenziale di intervento sugli edifici pubblici

<i>Fase</i>	<i>Data inizio</i>	<i>Data fine</i>	<i>Descrizione</i>
1	gennaio 2015	27 febbraio 2015	Analisi del parco edilizio pubblico e selezione del campione di edifici
2	febbraio 2015	16 ottobre 2015	Diagnosi energetiche e certificazione energetica
3	febbraio 2015	16 novembre 2015	Attivazione e svolgimento di un contratto di supervisione scientifica per supportare il COA energia nello sviluppo del progetto e nell'analisi dei risultati
Note:			

<i>Trasferimento conoscenze alla filiera costruttiva</i>			
<i>Fase</i>	<i>Data inizio</i>	<i>Data fine</i>	<i>Descrizione</i>
1	gennaio 2015	29 maggio 2015	Individuazione delle principali esigenze di acquisizione di conoscenza da parte della filiera costruttiva (imprese e professionisti)
2	maggio 2015	31 dicembre 2015	Eventi di animazione territoriale tra i diversi attori della filiera costruttiva (imprese e professionisti) e per diffondere le conoscenze acquisite nel progetto di ricerca
Note:			

<i>Cronogramma e indicatori finanziari</i>				
<i>Investimenti previsti (€)</i>				
<i>UE</i>	<i>+Stato</i>	<i>+Regione</i>	<i>+Altro</i>	<i>=Totale</i>
253.857,42	266.550,27	135.384,84		655.792,53
<i>Avanzamento finanziario (€)</i>				
<i>Anno</i>	<i>Impegni</i>	<i>Spesa</i>	<i>Note</i>	
2007				
2008				
2009				
2010				
2011				
2012				
2013				
2014	655.792,53			
2015		655.792,53		
<i>Totale</i>	655.792,53	655.792,53		

SOSTEGNO A CENTRI DI COMPETENZA: INFRASTRUTTURE DI RICERCA (operazioni a regia regionale)	
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ'	RISPETTO DEI REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ'
<p>1. Coerenza con il perseguimento degli obiettivi specifici del QSN: 'Valorizzare competenze e funzioni di mediazione per superare i limiti di tipo relazionale e organizzativo tra gli attori del sistema della ricerca e dell'innovazione', 'Valorizzare la capacità di ricerca, trasferimento e assorbimento dell'innovazione da parte delle Regioni tramite la cooperazione territoriale', 'Migliorare l'efficacia dei servizi alle imprese'</p>	<p><i>L'operazione è coerente con l'obiettivo specifico del QSN: "Valorizzare competenze e funzioni di mediazione per superare i limiti di tipo relazionale e organizzativo tra gli attori del sistema della ricerca e dell'innovazione" in quanto il progetto si pone l'obiettivo di fornire agli attori coinvolti nella filiera costruttiva locale, tramite il COA energia, un punto di mediazione e divulgazione delle migliori tecniche attualmente disponibili per la riqualificazione energetica di edifici esistenti aventi caratteristiche complesse.</i></p> <p><i>Inoltre, il progetto è volto a valorizzare la capacità di trasferimento ed assorbimento dell'innovazione da parte della filiera costruttiva regionale.</i></p> <p><i>È coerente anche con l'obiettivo specifico del QSN: "Migliorare l'efficacia dei servizi alle imprese" in quanto il COA energia, potenziando le proprie competenze in materia di riqualificazione energetica di edifici esistenti, potrà fornire un servizio di assistenza tecnica volto a diffondere le migliori tecniche disponibili alle imprese del territorio regionale.</i></p>

<p>2. Coerenza con il perseguimento dell'obiettivo specifico dell'Asse I: 'Promuovere la competitività e l'innovazione del sistema produttivo regionale'</p>	<p><i>L'operazione è coerente con l'obiettivo specifico dell'Asse I in quanto pone le basi per trasferire conoscenze e competenze innovative agli attori della filiera costruttiva locale, promuovendone la competitività e l'innovazione in un settore in cui vi saranno elevati margini di intervento nel prossimo futuro, dovuti agli obiettivi di efficienza energetica posti dalla normativa europea, nazionale e regionale.</i></p>
<p>3. Coerenza con il perseguimento dell'obiettivo operativo dell'attività: "Implementare i centri di competenza industriale e tecnologica ed i network per la creazione di conoscenza ed il trasferimento tecnologico"</p>	<p><i>L'operazione è coerente con l'obiettivo operativo in quanto il COA energia si pone l'obiettivo di far convergere le conoscenze tecniche, economiche e normative, ponendo le basi per veicolare tale know-how sul settore produttivo locale.</i></p>
<p>4. Rispetto del criterio di completezza</p>	<p><i>L'operazione rispetta il criterio generale di completezza, in quanto si riscontra: la presenza del cronoprogramma della spesa e dei tempi di realizzazione degli interventi; l'appartenenza del soggetto attuatore alla categoria dei beneficiari ammissibili; la conformità con le disposizioni attuative e normative di riferimento per l'operazione; la completezza della specifica documentazione richiesta.</i></p>

<p>5. Coerenza con le specializzazioni produttive esistenti nella Regione, così come individuato all'interno del DUP e del PO (cfr. pag. 96)</p>	<p><i>L'attività è coerente con la gli ambiti di Ricerca e Sviluppo Tecnologico, inquadrati nel documento "Piano strategico di posizionamento e sviluppo del territorio", ed in particolare con la piattaforma tecnologica 2 "Energie rinnovabili e risparmio energetico".</i></p>
<p>6. Capacità tecnico-scientifica del soggetto proponente</p>	<p><i>Finaosta S.p.A. dispone da diversi anni di un servizio tecnico appositamente creato, ai sensi della legge regionale 3/2006 (poi abrogata e sostituita dalla legge 26/2012), per il supporto alla Regione nello svolgimento delle attività sulle tematiche energetiche. Il servizio conta attualmente 6 risorse tecniche, 1 addetto alle informazioni, 1 risorsa amministrativa ed 1 dirigente ed ha seguito numerose tematiche e progetti relativi all'efficienza energetica in edilizia. Inoltre il progetto prevede una consulenza tecnico-scientifica altamente qualificata volta ad accrescere ulteriormente le competenze interne del COA energia sulle tematiche maggiormente innovative.</i></p>

<p>7. Coerenza con POR FSE Valle d'Aosta, Asse D 'Capitale Umano'</p>	<p><i>L'operazione è coerente con gli obiettivi dell'Asse D, Capitale Umano, del POR FSE, in quanto è volta a creare rete tra mondo produttivo (attori della filiera costruttiva locale) ed istituzionale (COA energia, quale centro di competenza a regia regionale), con particolare attenzione al miglioramento strutturale della diffusione, della qualità e del ritorno degli investimenti in apprendimento e alla promozione della ricerca e dell'innovazione nel capitale umano dei vari attori coinvolti (COA energia, imprese e professionisti).</i></p>
<p>8. Concertazione dell'intervento con i partenariati locali</p>	<p><i>L'operazione è stata elaborata sulla base delle esigenze manifestate dalle competenti strutture regionali e delle informazioni in possesso del COA energia in seguito ai diversi confronti avuti con i rappresentanti della filiera costruttiva, in particolare con gli Ordini e Collegi professionali. Inoltre, l'azione è strettamente sinergica con quanto previsto nel PEAR, che è stato assoggettato a procedura di VAS e quindi a concertazione con gli attori a diverso titolo coinvolti.</i></p>
<p>9. Possesso dei requisiti tecnici, procedurali ed amministrativi, sviluppati secondo metodi che ne assicurino efficienza, efficacia e compatibilità ambientale</p>	<p><i>Finaosta S.p.A. è sufficientemente strutturata, sia dal punto di vista tecnico che amministrativo, da poter gestire l'operazione in modo efficace ed efficiente .</i></p>

10. Possesso di un quadro finanziario complessivo attendibile	<i>Le analisi preliminari fin qui eseguite hanno permesso di determinare un quadro economico attendibile della spesa necessaria all'esecuzione del progetto.</i>
---	--

CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE	RISPETTO DEI CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE
1. Complementarietà con i temi dell'innovazione in ambito ICT, energie rinnovabili, sistema turistico, ingegneria informatica, meccatronica	<i>Gli interventi su edifici esistenti terranno in opportuna considerazione le migliori tecnologie in tema di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili e di sistemi ICT (domotica) per la gestione ottimale del sistema edificio-impianto.</i>
2. Maturità progettuale: definizione dei soggetti responsabili, delle risorse finanziarie, dei tempi di realizzazione e del cronogramma procedurale	<i>L'operazione è delineata in maniera sufficientemente approfondita sotto tutti gli aspetti necessari (soggetti responsabili, risorse, tempi di realizzazione). Inoltre, l'operazione si configura come potenziamento e valorizzazione delle precedenti azioni di finanziamento di audit su edifici degli enti locali e dei progetti europei AlpHouse e AlpBC , inquadrandosi quindi in un progetto più ampio organico e strutturato, per il quale sono ben evidenti obiettivi e sinergie.</i>
3. Ricaduta economico industriale delle realizzazioni del progetto	<i>La realizzazione del progetto potrà comportare delle ricadute positive sugli attori economici della filiera costruttiva locale.</i>

4. Inserimento/distacco di ricercatori nelle imprese	<i>Non pertinente</i>
5. Comunicazioni dei risultati e ricadute della ricerca sul territorio	<i>Il progetto è finalizzato alla diffusione di conoscenze sul tema della riqualificazione energetica di edifici esistenti, tra gli attori a vario titolo coinvolti nella filiera costruttiva. A tal fine, nell'ambito del progetto, saranno previste specifiche azioni di comunicazione curate dal soggetto attuatore, volte a dare ampia diffusione dei risultati, anche prevedendo opportune azioni di animazione territoriale.</i>
6. Integrazione con gli organismi già esistenti sul territorio	<i>L'operazione prevederà il coinvolgimento, da parte del centro di competenza (COA energia), degli Ordini e Collegi professionali e delle associazioni di categoria di imprese ed artigiani, in particolare nella diffusione dei risultati dell'analisi svolta.</i>

CRITERI SPECIFICI DI PRIORITA'	RISPETTO DEI CRITERI SPECIFICI DI PRIORITA'
1. Priorità alle piccole e medie imprese	<i>L'operazione è volta proprio a trasferire conoscenze alle imprese locali di costruzione e agli artigiani, che sono prevalentemente piccole e medie imprese.</i>

<p>2. Localizzazione delle attività di formazione, ricerca, trasferimento tecnologico e servizi al territorio presso centri di competenza / poli di innovazione già presenti o in fase di costituzione, situati all'interno del territorio regionale, o nelle aree industriali esistenti.</p>	<p><i>L'operazione è gestita tramite una società in house regionale - Finaosta S.p.A. – all'interno della quale è già presente un centro di competenza sulle tematiche energetiche - il COA energia.</i></p>
<p>3. In relazione alle politiche orizzontali in tema di tutela dell'ambiente e della valutazione ambientale e pari opportunità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contributo del progetto allo sviluppo sostenibile, tramite ricerca o sviluppo delle tecnologie ambientali 	<p><i>La realizzazione del progetto contribuirà a sviluppare edifici energeticamente efficienti e impianti a fonti rinnovabili, contribuendo quindi allo sviluppo sostenibile del settore edilizio della regione.</i></p>
<p>4. Favore alle pari opportunità e non discriminazione</p>	<p><i>Non pertinente</i></p>

Aosta, lì

Il Dirigente della Struttura programmi
per lo sviluppo regionale e politica per
le aree montane

(Marco RICCARDI)

Il Dirigente della Struttura risparmio
energetico e sviluppo fonti rinnovabili

(Mario SORSOLONI)

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA E FINAOSTA S.P.A., NELL'AMBITO DEL POR-FESR 2007/2013, RELATIVA AL SOSTEGNO DEL CENTRO DI OSSERVAZIONE E ATTIVITA' SULL'ENERGIA QUALE CENTRO DI COMPETENZA PER IL TRASFERIMENTO, VERSO GLI ATTORI DELLA FILIERA COSTRUTTIVA LOCALE, DI CONOSCENZE AVANZATE SULLA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI.

TRA

la Regione Autonoma Valle d'Aosta, codice fiscale n. 80002270074, di seguito denominata "Regione", rappresentata dal Dirigente della Struttura Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, Mario SORSOLONI, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. _____ in data _____,

E

la società Finanziaria Regionale Valle d'Aosta - Società per Azioni siglabile "Finaosta S.p.A.", Società a socio unico, con sede in Aosta, Via B. Festaz n. 22, capitale sociale di euro 112.000.000,00., iscrizione presso il Registro delle Imprese di Aosta e codice fiscale 00415280072, iscrizione nell'elenco generale degli intermediari finanziari n. 806 e nell'elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia n. 33050, direzione e coordinamento della Regione Autonoma Valle d'Aosta, in persona del Direttore Generale Giuseppe CILEA, nato a Gignod (Ao) il 01.02.1949, domiciliato per la carica presso la sede societaria a quanto infra facoltizzato dalla delibera del Consiglio di amministrazione in data _____ (di seguito "FINAOSTA").

PREMESSO

1. che, con la deliberazione della Giunta regionale n. ____ in data _____ è stata approvata, nell'ambito del POR-FESR 2007/2013, la scheda operazione relativa al sostegno del Centro di osservazione e attività sull'energia, quale centro di competenza per il trasferimento, verso gli attori della filiera costruttiva locale, di conoscenze avanzate sulla riqualificazione energetica degli edifici ed è stata individuata, per tale operazione, la Struttura Risparmio energetico e Sviluppo fonti rinnovabili quale struttura responsabile dei controlli di primo livello e Finaosta S.p.A. quale beneficiario;
2. che, con la medesima deliberazione, è stato determinato l'ammontare massimo dei trasferimenti finanziari a Finaosta S.p.A. necessari all'attuazione dell'operazione.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Oggetto della convenzione)

1. Oggetto della convenzione è la disciplina dei rapporti tra la Regione e Finaosta S.p.A., per l'attuazione, nell'ambito del POR-FESR Competitività regionale 2007/2013, del progetto "Sostegno del Centro di osservazione e attività sull'energia, quale centro di competenza per il trasferimento, verso gli attori della filiera costruttiva locale, di conoscenze avanzate sulla riqualificazione energetica degli edifici".

Articolo 2

(Obiettivi e descrizione dell'attività)

1. Il progetto consiste nella valutazione del potenziale di miglioramento energetico del parco edilizio pubblico ubicato sul territorio regionale, individuando, come richiesto dalla direttiva 2010/31/UE, gli interventi per ottenere livelli di prestazione energetica ottimali in funzione dei costi. Tale analisi dovrà favorire la selezione degli edifici da sottoporre ad intervento di riqualificazione energetica nel corso della programmazione POR-FESR 2014-2020 e dovrà costituire la base per azioni di animazione territoriale rivolte ad imprese di settore, artigiani e professionisti volte ad accrescere le competenze necessarie per approcciare correttamente la riqualificazione energetica di edifici complessi e a promuovere una rete tra professionisti ed imprese locali al fine di accrescere la competitività della filiera costruttiva locale.
2. Il progetto si compone delle seguenti attività principali:
 - a. analisi del parco edilizio pubblico: raccolta delle informazioni a disposizione circa il parco edilizio pubblico e relativa sistematizzazione ed analisi, ivi inclusi i dati derivanti dalle diagnosi energetiche effettuate sugli edifici di proprietà degli enti locali nell'ambito dei bandi attivati con con DGR 23 settembre 2010 n. 2539 e con DGR 18 novembre 2011 n. 2672;
 - b. selezione del campione di edifici: selezione, in collaborazione con la Struttura Risparmio energetico e Sviluppo fonti rinnovabili, di un campione di edifici pubblici rappresentativo delle diverse destinazioni d'uso e delle diverse tipologie edilizie sui quali effettuare una diagnosi energetica volta ad individuare gli interventi per ottenere livelli di prestazione energetica ottimali in funzione dei costi;
 - c. diagnosi e certificazione energetica: effettuazione della diagnosi sul campione di edifici di cui di cui alla lettera b) e redazione dell'Attestato di Prestazione Energetica di tali edifici a completamento del lavoro di diagnosi;
 - d. analisi dei risultati: valutazione delle potenzialità di miglioramento del parco edilizio pubblico secondo criteri volti ad ottenere livelli di prestazione energetica ottimali in funzione dei costi, individuazione degli edifici particolarmente significativi su cui intervenire, analisi delle migliori soluzioni tecnologiche sulla base delle diverse destinazioni d'uso e tipologie costruttive;
 - e. analisi dei bisogni formativi: individuazione delle esigenze formative dei principali attori che costituiscono la filiera costruttiva regionale (imprese di settore, artigiani e professionisti), anche valorizzando le conoscenze già in possesso del COA energia (progetto AlpHouse "Alpine building culture and ecology. Competence development of local craft companies in the area of energy – efficient renovation of traditional alpine old buildings and settlements" e progetto ALpBC "Capitalising knowledge on Alpine Building Culture by performing regional smart planning and consultancy strategies for sustainable development and closed loop economies in the Alpine Space");
 - f. azioni di animazione territoriale: coinvolgimento dei principali attori della filiera costruttiva (imprese di settore, artigiani e professionisti) al fine di diffondere le conoscenze acquisite nel corso del progetto.
3. Per lo svolgimento delle attività descritte al comma 2, sono stabilite le seguenti tempistiche indicative:
 - a. analisi del parco edilizio pubblico: entro 27 febbraio 2015;
 - b. selezione del campione di edifici: entro 27 febbraio 2015;

- c. diagnosi e certificazione energetica: entro 16 ottobre 2015;
- d. analisi dei risultati: entro 16 novembre 2015;
- e. analisi dei bisogni formativi: entro 29 maggio 2015;
- f. azioni di animazione territoriale: entro 31 dicembre 2015.

4. Le tempistiche di cui al comma 3 possono subire variazioni opportunamente concordate tra le parti mediante scambio di corrispondenza.

Articolo 3 (Impegni di Finaosta S.p.A.)

1. Finaosta S.p.A. si impegna a:
 - a. eseguire le attività dettagliate all'articolo 2;
 - b. rispettare le indicazioni della Regione in merito alla documentazione necessaria per la certificazione delle spese;
 - c. tenere costantemente aggiornate separate scritture contabili per gli interventi di cui alla presente convenzione e ad utilizzare un apposito conto corrente bancario per l'introito dei contributi e per l'effettuazione dei pagamenti;
 - d. fornire all'Assessorato attività produttive, energia e politiche del lavoro, quando richiesto, le informazioni relative allo stato di avanzamento degli interventi e all'utilizzazione degli importi trasferiti, anche ai fini della sorveglianza e della valutazione del Programma operativo FESR 2007/2013;
 - e. fornire alla Regione, con cadenza bimestrale e mediante apposito sistema informativo SISPREG, i dati necessari ad assicurare il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e lo scambio sicuro dei dati con lo Stato e la Commissione europea;
 - f. osservare, per quanto di competenza, nell'attuazione degli interventi, le norme comunitarie contenute, in particolare, nei regolamenti (CE) n. 1083/2006, n. 1080/2006 e n. 1828/2006, (in ordine a: modalità di attuazione; sorveglianza; valutazione; gestione finanziaria; rispetto delle politiche comunitarie, comunicazione);
 - g. accettare il controllo dei competenti organi comunitari, statali e regionali, sull'attuazione degli interventi e sull'utilizzo dei contributi erogati e a fornire agli stessi tutte le informazioni richieste;
 - h. rispettare nell'esecuzione dell'intervento la normativa europea e nazionale in materia di appalti, ambiente, pari opportunità e non discriminazione;
 - i. provvedere ad un'adeguata conservazione di tutti i documenti relativi alle spese, sotto forma di originali o di copie autenticate, secondo quanto disposto dall'articolo 90 del regolamento (CE) n. 1083/2006, fino al 31 agosto 2020 o fino ai tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo l'eventuale chiusura parziale del Programma;
 - j. rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'articolo 69 del regolamento (CE) n. 1083/2006 e dalla sezione 1 del regolamento (CE) n. 1828/2006 ed in particolare informare il pubblico circa la sovvenzione ottenuta dai Fondi;
 - k. osservare le norme in materia di ammissibilità delle spese statali e comunitarie;
 - l. assicurare, ai sensi dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006, che la partecipazione del FESR resti attribuita esclusivamente alle operazioni cofinanziate e che le stesse non subiscano, entro cinque anni dal completamento, modifiche sostanziali:
 - che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;

- risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
- m. ottemperare agli obblighi previsti dall'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, e dalla delibera del CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002 e successive modificazioni (Codice unico di progetto).

Articolo 4 (Impegni della Regione)

1. Per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 2, la Regione si impegna a corrispondere a Finaosta S.p.A. l'importo massimo complessivo di euro 655.792,53 comprensivo di I.V.A..
2. La Regione si impegna, altresì:
 - a. a fornire la massima collaborazione a Finaosta S.p.A. nell'individuazione del campione di edifici da sottoporre a diagnosi e nel reperimento della relativa documentazione tecnica;
 - b. a mettere a disposizione del personale di Finaosta S.p.A. ed dei relativi collaboratori/consulenti, la documentazione tecnica utile per lo svolgimento del progetto, nonché a garantire loro l'accesso agli stabili individuati al fine di effettuare gli opportuni sopralluoghi tecnici;
 - c. ad organizzare quanto indicato alle lettere a. e b. secondo tempistiche condivise che permettano il regolare svolgimento delle attività nel rispetto delle scadenze individuate dalla presente convenzione;
 - d. a fornire per iscritto a Finaosta S.p.A. le indicazioni di cui all'articolo 3, comma 1 lettera b.

Articolo 5 (Durata della convenzione)

1. La presente convenzione entra in vigore alla data in cui viene sottoscritta dalle parti e rimane in vigore fino a quando Finaosta S.p.A. non avrà assolto tutti i propri obblighi di cui all'articolo 3 e comunque non oltre il 31 dicembre 2016.
2. Qualora, per cause non dipendenti da Finaosta S.p.A., le attività non vengano completate entro il 31 dicembre 2015, potrà essere concordata con la Struttura Risparmio energetico e Sviluppo Fonti Rinnovabili la prosecuzione delle attività nell'ambito della dotazione finanziaria ancora disponibile, stabilendo contestualmente le nuove modalità di rendicontazione.

Articolo 6 (Norme finanziarie)

1. La Regione corrisponde a Finaosta S.p.A., per l'attuazione di quanto previsto all'articolo 2, un corrispettivo non superiore a euro 655.792,53, comprensivo di I.V.A., a fronte dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività previste. Potranno essere riconosciute le spese sostenute dalla data di sottoscrizione della presente convenzione.
2. L'importo complessivo di cui al comma 1 è indicativamente suddiviso nelle seguenti voci di spesa:
 - a. Supervisione scientifica per lo svolgimento dell'attività: 120.000 euro;
 - b. Diagnosi e certificazione energetica degli edifici: 400.000 euro;

- c. Azioni di animazione territoriale: 30.000 euro;
 - d. Coordinamento e gestione del progetto da parte di personale interno di Finaosta S.p.A. – COA energia: 55.792,53 euro.
3. La suddivisione di cui al comma 2 potrà subire variazioni tra le diverse voci di costo in base alle esigenze dettate dallo svolgimento delle specifiche attività previste nel progetto, fermo restando l'importo massimo di 55.792,53 euro per l'attività di cui al punto d. Eventuali variazioni superiori al 20% della singola voce dovranno essere concordate tra le parti e comunicate mediante scambio di corrispondenza.
 4. La Regione si riserva di non riconoscere a Finaosta S.p.A. le somme relative a spese che non vengano certificate ai sensi della vigente normativa nazionale e comunitaria.
 5. Nel caso in cui gli eventuali importi ricevuti in anticipo da Finaosta S.p.A. siano destinati a fini diversi da quelli oggetto della presente convenzione, essi dovranno essere restituiti alla Regione, compresi gli interessi maturati.
 6. Nel caso in cui nello svolgimento delle attività vengano generate economie, gli eventuali importi anticipati a Finaosta S.p.A. e da questa non utilizzati verranno restituiti a Regione, ad avvenuta certificazione delle spese.
 7. La Regione potrà altresì richiedere la restituzione degli importi nel caso in cui si verifichi l'ipotesi prevista dall'articolo 55, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1083/2006 e nei limiti della minor spesa certificata alla Commissione europea.

Articolo 7 (Proprietà intellettuale)

1. I risultati delle analisi eseguite (in particolare le diagnosi energetiche e gli Attestati di Prestazione Energetica) nell'ambito del progetto da Finaosta S.p.A. o da soggetti esterni da esso incaricati sono di proprietà della Regione.
2. Le informazioni relative ai risultati delle analisi eseguite nell'ambito del progetto sono liberamente divulgabili dal COA energia per le finalità del progetto, salvo esplicito diniego da parte della Regione risultante da comunicazione scritta.

Articolo 8 (Controversie)

1. Per la risoluzione di tutte le controversie che dovessero sorgere dall'interpretazione e dall'applicazione della presente convenzione il foro esclusivo competente è quello di Aosta.

Articolo 9 (Spese ed oneri fiscali)

1. Le spese di stipulazione della presente convenzione sono a carico di Finaosta S.p.A.. Le spese di registrazione saranno dovute solo in caso d'uso a carico della parte che richiederà la registrazione.

Articolo 10
(Trattamento dei dati personali)

1. La Regione e Finaosta S.p.A. provvedono, per quanto di rispettiva competenza, al trattamento dei dati personali esclusivamente per le finalità istituzionali e gli adempimenti derivanti dall'applicazione della presente convenzione, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

La presente convenzione è redatta in due esemplari originali.

Letto, approvato e sottoscritto.

Aosta,

Per la Regione Autonoma Valle d'Aosta
Il Dirigente della Struttura Risparmio
Energetico e Sviluppo delle Fonti rinnovabili
(Mario SORSOLONI)

Per Finaosta S.p.A.
Il Presidente
(dott. Giuseppe CILEA)
